



Roberto Guerra e lo staff dello Studio Guerra & Associati

Una squadra di consulenti per supportare la crescita

Studio Guerra & Associati: professionisti orientati alla multidisciplinarietà e complementari per garantire diversificazione e coordinamento dei servizi offerti

“**M**ultidisciplinarietà e complementarità ci consentono di affrontare e rispondere rapidamente a quelle che sono le richieste degli imprenditori”. Roberto Guerra riassume in due caratteristiche i punti di forza dello Studio Guerra & Associati: un team di circa 30 collaboratori, dottori commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro, ognuno con competenze precise e settoriali, dove ciascuna è complementare all'altra. Lo Studio vanta 60 anni di storia e di esperienza e oggi, in un contesto che si è fatto via via più competitivo e turbolento, si impone sempre più alle imprese di rivolgersi a consulenti organizzati ed efficienti.

In una situazione di mercato complessa come l'attuale, i settori di intervento sono sempre più rivolti alla definizione del cosiddetto 'cruscotto aziendale', che consenta una verifica costante dei margini aziendali e dei flussi finanziari, analisi che molte aziende ancora

non hanno messo a regime, ma che sono assolutamente necessarie. Inoltre, nelle imprese di maggiori dimensioni, sempre più spesso si pone l'accento sullo studio di strutture societarie di holding di famiglia che possano favorire il passaggio generazionale e la migliore gestione finanziaria e fiscale del gruppo.

Le società holding consentono infatti di separare i rischi di impresa e di decidere quale sia la migliore governance della società al fine di delegare il controllo della stessa ai componenti della famiglia che garantiscono maggiori competenze. Non di meno le società holding godono in piena legittimità di una favorevole tassazione dei dividendi aziendali nella misura dell'1,2% contro il 26% che deve essere pagato dalle persone fisiche.

Sono questi gli interventi professionali di maggior soddisfazione in quanto aiutano veramente l'imprenditore a sviluppare un'azienda in salute con una visione di lungo periodo. “A tal proposito - ricorda Guerra - è entrato in vigore il nuovo codice della crisi di impresa che impone all'imprenditore di monitorare nel tempo la solvibilità della società e l'andamento delle sue entrate e uscite per non incorrere in responsabilità di carattere civile e penale. In questo contesto, è compito di noi professionisti mettere in condizione l'imprenditore di poter disporre delle corrette tecniche di analisi che consentano di anticipare tali problematiche”. ■